

L'INCIDENTE / LA PROCLAMAZIONE DA PARTE DEL SINDACO. IL CORDOGLIO DEL CONSIGLIO REGIONALE. COLLEGIHI IN STATO DI CHOC

## Operaio sepolto, lutto cittadino a Bitonto

**I**L Comune di Bitonto ha proclamato il lutto cittadino in occasione dei funerali dell'operaio 58enne Francesco Panzarino, bitontino, morto nel crollo del solaio di un immobile in fase di ristrutturazione a Santa Maria di Leuca, in Salento. Panzarino lascia la moglie e due figli.

"La Giunta e il Consiglio Comunale di Bitonto - è detto in una nota - sono vicini alla famiglia Panzarino, che oggi piange la prematura e tragica perdita di Francesco. Ancora una volta la nostra Comunità è toccata da una tragedia sul lavoro. Quel lavoro che dovrebbe assicurare dignità di vita e sostegno, ma che si rivela spesso luogo di morte e di dolore. Saranno le autorità competenti a stabilire l'esatta dinamica e le motivazioni tecniche di quanto accaduto, ma questo ennesimo dramma ci richiama con forza al dovere di sorvegliare sulle condizioni che garantiscano la sicurezza sui luoghi di lavoro e il rispetto delle norme".

Il cordoglio del Consiglio regionale della Puglia viene espresso alla fa-

miglia dal presidente dell'assemblea regionale Mario Loizzo. "Ci stringiamo ai congiunti ed esprimiamo il dolore per l'ennesima tragedia: di lavoro - sottolinea Loizzo - si continua a morire, è impensabile. Va esercitato ogni sforzo per prevenire e scongiurare eventi dolorosi come quello che ha strappato ai suoi cari il lavoratore dell'azienda di Palombaio".

Nella palazzina a Santa Maria di Leuca - di proprietà del Comune - erano in corso lavori di ristrutturazione: erano cominciati il 3 agosto scorso e sarebbero terminati nel mese di novembre. Il Comune aveva intenzione di creare nella struttura - che prima ospitava una ex scuola elementare - il museo del mare.

Altri due operai, salvati per miracolo, sotto choc, hanno scavato con le mani, chiamando per nome il collega senza mai però avere una risposta. E poi hanno indicato ai vigili del fuoco il luogo esatto dove si trovava il 58enne prima di essere travolto dalle macerie ma poco dopo si è avuta la conferma dei sospetti: Francesco Panzarino era morto e il suo cor-

po è stato estratto dai cumuli di detriti e trasportato all'obitorio. L'uomo era il cognato del titolare dell'azienda, l'Arc costruzioni di Palombaio-Bitonto, che aveva avuto in appalto i lavori dell'edificio che è stato posto sotto sequestro. "Lavoravano per tutta la settimana - raccontano alcuni abitanti della zona - e poi nel fine settimana tornavano a casa, a Bitonto, dalle loro famiglie".

La morte di Panzarino va ad allungare la ormai troppo lunga lista dei decessi per incidenti sul lavoro in Puglia. Secondo un'indagine condotta dall'Osservatorio sicurezza sul lavoro di Vega Engineering su dati Inail, ogni mese nella nostra regione muoiono sul lavoro più di 5 persone. Sempre in Puglia, lo scorso anno le vittime sono state 68, e da gennaio a maggio di quest'anno se ne contavano già 13. Un numero che dovrà essere aggiornato alla luce degli ultimi eventi. Un indice di mortalità elevatissimo che pone la Puglia, preceduta solo da Lombardia ed Emilia Romagna, in cima alla graduatoria.

(red.cro.)

GRIFFICAZIONE RISERVATA

“

LOIZZO

Si continua a morire, è impensabile. Va esercitato ogni sforzo per prevenire e scongiurare eventi dolorosi come quello

”



**TRAGEDIA**  
Un'immagine del crollo



Articolo pubblicato sul quotidiano "La Repubblica - Ed. Bari" con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Vega Engineering